



COVID-19 SINTESI DELLE MISURE IN VIGORE DAL 4 AL 18 MAGGIO 2020

Le misure introdotte dal DPCM del 26 aprile 2020 prevedono novità che riguardano sia cittadini che aziende. Vediamo – in sintesi- le principali misure introdotte nel periodo dal 4 al 18 maggio 2020:

-Sono confermate le misure di distanziamento e restano vigenti le "comprovate ragioni di spostamento" per muoversi all'interno della regione in cui ci si trova. Saranno consentite le visite ai familiari ed ai c.d. "congiunti";

-Resta il divieto di spostamento tra regioni salvo che per comprovate esigenze di salute, lavoro e urgenze;

-L'autocertificazione resterà a regime fino a quando saranno necessari delle restrizioni agli spostamenti;

-Rimarrà obbligatorio l'isolamento domiciliare di chi manifesta febbre (37,5 gradi) e sintomi respiratori;

-E' confermato il divieto di assembramento in luoghi pubblici e privati;

-Verranno riaperte ville e giardini pubblici, ma dovranno essere mantenute le distanze di sicurezza con possibilità dei singoli comuni di dettare restrizioni e specifiche locali;

-Le attività sportive e motorie sono consentite a livello individuale anche lontano dalla propria abitazione, ma con l'obbligo di mantenere la distanza di 2 metri. No agli allenamenti collettivi che saranno forse possibili dopo il 18 maggio;

-Saranno consentite le cerimonie funebri ma con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque fino al massimo di 15 persone indicate dai parenti. Le funzioni dovranno svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando mascherine protettive e rispettando le distanze di sicurezza tra gli intervenuti. Il DPCM pertanto non esclude categoricamente che le funzioni possano avvenire in luoghi chiusi, purchè nel rispetto delle norme di sicurezza;

-Ancora stop alle messe (vige ancora la sospensione delle manifestazioni ed eventi di carattere religioso, svolti in luogo pubblico o privato, ivi comprese le cerimonie civili e religiose) ma è prevista l'apertura dei luoghi di culto condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei

luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro;

-Saranno consentite le attività di ristorazione con asporto, rispettando le distanze e sempre con l'accesso di una sola persona per volta;

-Riprenderanno le attività del settore manifatturiero ed edile, ed il commercio all'ingrosso funzionale ai due settori;

-In via generale potranno riaprire solo le aziende che rispetteranno il protocollo di sicurezza che prescrive l'obbligo di mascherine, distanziamento sociale e le misure disposte in seno al DPCM del 26 aprile 2020.